

(.....)Ebbene Signori, i cani sono con noi, noi uomini, fin da quando le varie trasformazioni biologiche hanno creato i mammiferi. Essi hanno accudito le caverne, poi le capanne, i villaggi, le città dove abitiamo. Continuano a farci compagnia, ad aiutarci nel lavoro; a salvarci dalle frane, dalle valanghe, dalle alluvioni. Ed ancora giocano con i nostri cuccioli, aiutano i nostri vecchi, curano i nostri ammalati: fanno i poliziotti difendendo la società, i militari difendendo la patria (.....)vivono con noi ma sono meglio di noi.

Parlano una sola lingua, comunque capiscono tutte le altre e non sono razzisti(.....)

Amano incondizionatamente, non tradiscono(.....)

Detto ciò potrei parlarvi di un cane che mi ha cresciuto oppure di un altro che è morto, morto pochi mesi dopo il mio arresto perché non mi ha più visto.

Ma codesto non sarebbe giusto, dato che l'affetto con cui sono stato legato ai miei cani, va al di là del bene: è qualcosa di intensamente intrinseco. Allora vi parlerò di cani conosciuti qui in carcere. Ho conosciuto Penelope, una mora timidina, trovata in strada ancora d'addestrare.

L'affettuosissimo Kerry, invece, viene dal canile: ha due cicatrici sul muso marroncino, ma è un concentrato di dolcezza.

Maia, la bella Maia, ha un bacio per tutti, una carezza per tutti, occhi buoni, grandi, sinceri per tutti(.....)Doris una signorina ubbidiente, dove la metti rimane: quant'è buona, quant'è dolce, quant'è bella. Purtroppo anche lei con una brutta storia alle spalle. Anya è la sorella di Doris: le assomiglia in tutto tranne il colore. Simba, beh! Simba? Bandito perdinci! Lui è irrequieto. Vuole sempre baciarti, saltarti addosso, strofinarsi...lui è particolare: un concentrato di energia, un agglomerato di gioia, un miscuglio di amore. Disparati amori uno più grande dell'altro, uno più colorato dell'altro, uno più amore dell'altro.

(.....)siccome parliamo di cani, non di uomini; voglio darti un consiglio caro lettore: se un giorno ti sentissi tradito, non capito abbandonato. Se un giorno ciò in cui hai creduto fin adesso dovesse frantumarsi, sparire nel nulla o scopriresti che non è mai esistito e mai esisterà. Se un giorno un maledettissimo giorno dei tanti maledetti giorni della vita, spinto sull'orlo di un baratro da sadiche sensazioni tentenni, pronto a buttarti dentro: vai al canile vicino a casa.

Lì non avrai risposte, bensì facendolo uscire tre volte al giorno, dandogli un boccone del tuo pane, troverai Amore.

M.S. ( detenuto presso la Casa di Reclusione di Alba e partecipante alla II edizione del progetto Laboratorio di Pet Therapy organizzato dall'Associazione Recuperamiamoli O.N.L.U.S.)



Stampato gratuitamente  
grazie al CSV Società Solidale

Evento patrocinato da:  
Ministero di Giustizia



Ministero della Giustizia

Per info e prenotazioni:  
Associazione Recuperamiamoli O.N.L.U.S.  
Dott.ssa Tedeschi Samantha 333 9828609  
[recuperamiamoli@libero.it](mailto:recuperamiamoli@libero.it)  
Casa di Reclusione Giuseppe Montaldo - Alba  
Area trattamentale  
0173 362228 Lunedì dalle 9.00 alle 15.00  
[educatori.cc.alba@giustizia.it](mailto:educatori.cc.alba@giustizia.it)



In collaborazione con:



Ministero della Giustizia

# CARCERE E PET THERAPY

Ingresso libero con  
prenotazione obbligatoria

25 marzo 2017

Casa di Reclusione  
Giuseppe Montaldo  
Alba

9.30-18.00

## **CARCERE E PET THERAPY**

In ambito penitenziario la circolare 137163741-1 del 13 dicembre 1996 emanata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed indirizzata ai Direttori degli istituti di pena italiani prevede "nell'ambito del generale principio di umanizzazione della pena, per gli effetti benefici che può produrre sotto il profilo psicologico e trattamentale in genere e in considerazione dell'accresciuta sensibilità verso il mondo degli animali, di tener con sé piccoli animali da compagnia".

È demandata alla Direzione degli istituti di pena la decisione di concedere ai detenuti la possibilità di tenere con sé piccoli animali da compagnia avvalendosi di parametri decisionali riguardanti la condizione di condannato, la lunga pena da espiare, l'ubicazione in cella singola, la presenza delle necessarie condizioni igieniche, l'assenza di situazioni che pregiudichino le esigenze di sicurezza e le operazioni di perquisizione delle camere detentive tenuto conto altresì dell'imprevedibilità di trasferimenti per motivi di giustizia o sanitari.

È ormai assodato che il rapporto con un animale non è solo fonte di piacere ma è anche all'origine di una serie di miglioramenti esistenziali che riguardano sia la sfera psichica che quella fisica; questo assunto trova la sua ragione di essere nei risultati degli studi e delle ricerche che si sono susseguite a partire dal Congresso di Toronto del 1954 sulle virtù terapeutiche degli animali domestici e poi comprovati dalla diffusione degli Interventi Assistiti con Animali IAA denominati inizialmente negli Stati Uniti d'America Pet Therapy, dallo psichiatra Levinson nel 1961, che colse appieno il grande potenziale terapeutico insito nel rapporto biunivoco uomo-animale e lo ha codificato e strutturato mettendo a punto particolari interventi terapeutici.

Il carcere, nella sua accezione moderna, e in Italia, soprattutto, a partire dalla legge di riforma penitenziaria L. 354/1975, ha tra i suoi obiettivi riconosciuti non solo la punizione per il reato commesso ma soprattutto la rieducazione, il recupero e la promozione del reinserimento sociale.

Ed è proprio in quest'ottica che la presenza di un animale può rappresentare lo strumento e il mezzo trattamentale, in grado di umanizzare la pena attraverso relazioni gratificanti ed affettivamente rilevanti, ed al contempo di fare emergere nei detenuti risorse e sentimenti spesso sconosciuti o dimenticati.

In ambito penitenziario negli ultimi anni sono stati diversi i tentativi di introdurre animali per perseguire fini trattamentali ed in merito ai risultati rileva quanto è emerso dalla ricerca effettuata nel 2006, negli istituti carcerari della Provincia di Milano, con il patrocinio della Consulta di Bioetica ONLUS in collaborazione con l'ufficio Diritti Animali della provincia di Milano il cui Direttore Scientifico era la Dott. ssa Anna Maria Manzoni .

È doveroso premettere che la succitata ricerca aveva ad oggetto situazioni in cui i detenuti erano affidatari di animali, per lo più piccoli volatili, gatti o cani e prendeva spunto dalla sopra citata circolare promulgata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nel 1996.

È emerso, dalle interviste rivolte ai detenuti, che di fatto gli animali a loro affidati erano considerati esclusivamente in chiave utilitaristica in quanto funzionali ad alcuni bisogni personali quali quello di avere compagnia o di acquisire grazie alla loro presenza un elemento di distinzione.

Dai dati raccolti è di fatto emersa la necessità, qualora si decida di avvalersi del supporto di animali negli interventi trattamentali a favore di persone ristrette, di attuare azioni di monitoraggio nell'ambito di progetti strutturati in funzione dei risultati che devono tendere ad aiutare, con i necessari strumenti psicopedagogici, le persone a dare valore alla vita di ogni essere vivente e a considerare la medesima degna di rispetto; solo riconoscendo l'altro è possibile riconoscere l'integrità del proprio Sé.

L'obiettivo di questo convegno, a partire dall'approfondimento dei progetti ad oggi realizzati, sarà quello di approfondire non solo gli Interventi Assistiti con gli Animali IAA ma di valutare l'applicazione dei medesimi alle realtà penitenziarie al fine di valutare se l'ausilio degli animali in ambito intramurario possa realmente configurarsi come valido strumento trattamentale .

### **PROGRAMMA**

**Ore 9.30 : Apertura convegno e saluti della Direzione della Casa di Reclusione Giuseppe Montaldo - Alba.**

**Ore 10.00: L'Applicabilità degli Interventi Assistiti con Animali IAA in ambito penitenziario. Relatore Dott.ssa Tedeschi Samantha Presidente Associazione Recuperamiamoli ONLUS**

**Ore 10.30 : La Pet Therapy in carcere: un'esperienza innovativa con i figli dei detenuti. Relatore Dott.ssa Caterina Di Michele, Psicologa Studio Diapason - Abruzzo.**

**Ore 11.00: Pet Therapy Psicomotoria: esperienza al carcere di Pavia. Relatore Dott.ssa Daniela Barbini referente di intervento presso il carcere di Pavia Associazione Italiana Pet Therapy S.C.S.**

**Ore 12.00– 14.00 Pausa Pranzo**

**Ore 14.00: Dentro con Fido. Relatore Sabina Zappalà - Progetto realizzato presso la Casa di Reclusione di Asti**

**Ore 15.00 : Progetto Cani Dentro: liberi dentro "le mura" - Casa di Reclusione Milano Bollate - Relatore Valeria Gallinotti Associazione Cani Dentro O.N.L.U.S.**

**Ore 16.00 : Il Laboratorio di Pet Therapy Associazione Recuperamiamoli ONLUS. Relatori Fontanone Marco Responsabile tecnico e Dott.ssa Maria Elena Cadini Psicologa dell'Associazione Recuperamiamoli ONLUS– Progetto realizzato presso la Casa di Reclusione di Alba**

**Ore 17.00: Dibattito**

**Ore 18.00: Chiusura dei lavori**